

La co-progettazione alla luce della riforma del terzo settore

Coprogettazione: a che punto siamo ?

Roma, Legacoop nazionale 21 3 2018
Ugo De Ambrogio (udeambrogio@irsonline.it)



Premessa 1

- Ci sono parole che si insinuano nel nostro linguaggio all'improvviso, senza che ce ne rendiamo precisamente conto. Fino ad un certo momento nel nostro settore abbiamo parlato di **progettazione partecipata**, e un bel giorno è subentrata la parola composta **COPROGETTAZIONE**. Evidentemente per qualche ragione

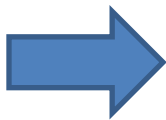
.....

Premessa 2

- Oggi la spinta ad una **rinnovata relazione tra il pubblico e il terzo settore** avviene spesso anche indipendentemente dallo strumento contrattuale che si utilizza.
- La ricerca continua di **risposte a problemi in costante aumento e cambiamento** dei cittadini non interroga più solo l'amministrazione pubblica, ma la società civile: singoli cittadini e realtà organizzate del terzo settore

Premessa 3

- Ciò porta necessariamente, anche a fronte della crisi economica che interessa famiglie e Istituzioni, a **processi di revisione dei modelli di welfare**



**CO-PROGETTAZIONE COME POSSIBILE
RISPOSTA
ALLA CRISI DEL WELFARE?**

La Coprogettazione 1

- L'idea della COPROGETTAZIONE prende piede in tempi recenti perchè sia gli enti locali sia i soggetti del privato sociale si trovano oggi ad agire in una cornice che **supera il tradizionale rapporto committente fornitore** che aveva caratterizzato la loro relazione fino a qualche tempo fa.

	ESTERNALIZZAZIONE	PROGETTAZIONE PARTECIPATA	COPROGETTAZIONE
Periodo in cui nasce e si sviluppa	Anni '80 del secolo scorso	Dalla seconda metà degli anni '90 del secolo scorso con le leggi di settore e, con rinnovato impulso, dal 2000 con i piani di zona (l. 328)	Intorno al 2010 come risposta alla crisi
Funzione e compiti del pubblico	Il pubblico è Committente, con funzioni di regolazione dei rapporti amministrativi, controllo della qualità dei servizi , programmazione	Il pubblico è il “policy maker” con funzione di definizione delle politiche e conduzione di percorsi di consultazione progettuale	Il pubblico è partner della coprogettazione mantenendo la titolarità delle politiche pubbliche del proprio territorio
Funzioni e compiti del terzo settore	Il Terzo settore è Fornitore , con funzioni di gestione dei servizi coerente con gli impegni contrattuali assunti	Il terzo settore è “consulente”, e partecipa come “testimone privilegiato” alla formulazione di proposte di progettazione sociale	Il terzo settore è partner della coprogettazione, ha potere decisionale sulle scelte progettuali e si assume un rischio di impresa
Principali strumenti di partecipazione o regolazione	Appalti, Contratti di servizio	Tavoli tematici dei piani zona,	Patti di coprogettazione, tavoli coprogettuali

Parole chiave della coprogettazione

- *Patto*
- *Partnership*
- *Metodo*
- *Corresponsabilità*
- *Innovazione*

Per coprogettazione da un punto di vista “contrattuale” si intende:

- *“una modalità di affidamento e gestione della realizzazione di iniziative e interventi sociali attraverso la costituzione di una **partnership** tra Pubblica Amministrazione e soggetti del privato sociale”.*

DGR Regione Lombardia, 25.2.2011 n IX/1353

Per coprogettazione da un punto di vista "metodologico" si intende:

- *un **metodo** per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti **dal soggetto pubblico e dal terzo settore***

Per coprogettazione da un punto di vista “relazionale” si intende:

- Una **partnership** costituita per sviluppare esperienze **innovative**, da membri di organizzazioni diverse, che prevede partecipazione, coinvolgimento, impegno ed appartenenza per la costruzione di una **nuova aggregazione organizzativa** finalizzata alla realizzazione di un **obiettivo comune**

A che punto siamo ?



*Autorità Nazionale Anticorruzione
Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016*

*Linee guida per l'affidamento di servizi
a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*

Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, **i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali** su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi.

*Linee guida per l'affidamento di servizi
a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*

Al fine di garantire la correttezza e la legalità dell'azione amministrativa, **le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere in capo a se stesse la titolarità delle scelte.**

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117
Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera
b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128)
(GU n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43)

Vigente al: 3-8-2017

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI
IL PRESIDENTE

Art. 55

Coinvolgimento degli enti del Terzo settore

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di **co-programmazione e co-progettazione e accreditamento,**

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117
Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera
b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128)
(GU n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43)

Vigente al: 3-8-2017

Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI
IL PRESIDENTE

Art. 55

2. La **co-programmazione** e' finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalita' di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La **co-progettazione** e' finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117
Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera
b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128)
(GU n.179 del 2-8-2017 - Suppl. Ordinario n. 43)

Vigente al: 3-8-2017

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI
IL PRESIDENTE

Art. 55

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di **accreditamento** nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Le esperienze fino ad oggi :

1. Coprogettazioni finalizzate a sviluppare **innovazione di prodotti** (spesso sulla base di finanziamenti terzi)
2. Coprogettazioni finalizzate all'**innovazione di processi**
3. Coprogettazioni finalizzate al **consolidamento di una governance plurale** del sistema di politiche e servizi sociali



Le illusioni:

1. Zero Gare
2. Fare risparmiare le pubbliche amministrazioni



I rischi:

1. Indurre nel terzo settore matrimoni di interesse che non funzionano
2. Configurare situazioni di semi-monopolio
3. Far prevalere pregiudizi legati all'appartenenza a culture organizzative diverse



L'ente pubblico vede il terzo settore come:

Caratteristiche positive	Caratteristiche negative
Creatività Flessibilità Radicamento sul territorio Attrattore di risorse	Competitività Frammentazione Autoreferenzialità Poca formazione Visioni unilaterali e parziali (ad esempio le org. di advocacy fanno fatica ad avere sguardo trasversale ed equanime)

Il terzo settore vede l'ente pubblico come:

Caratteristiche positive	Caratteristiche negative
Capillarità	Difformità (ad esempio nel fornire informazioni al cittadino)
Rappresentatività	Intempestivo
Autorevolezza	Frammentazione
Inclusività	Disorganizzato
	Rigido
	Burocratico

Le potenzialità:

1. Flessibilità del sistema
2. Sviluppo della partecipazione attiva e propositiva di pubblico e di terzo settore
3. Allargamento dello sguardo e del perimetro delle risorse
4. Investire in programmazione e valutazione per promuovere efficienza ed efficacia



Punti di attenzione (di contenuto) :

- Preservare e sviluppare la funzione programmatoria in chiave di coprogrammazione
- Investire in integrazione sociosanitaria, socio educativa, con il «welfare abitativo», con le politiche del lavoro ecc.
- Sviluppare la flessibilità e «agilità» delle risposte ai bisogni e fra bisogni e risorse della cittadinanza (prossimità - welfare collaborativo)

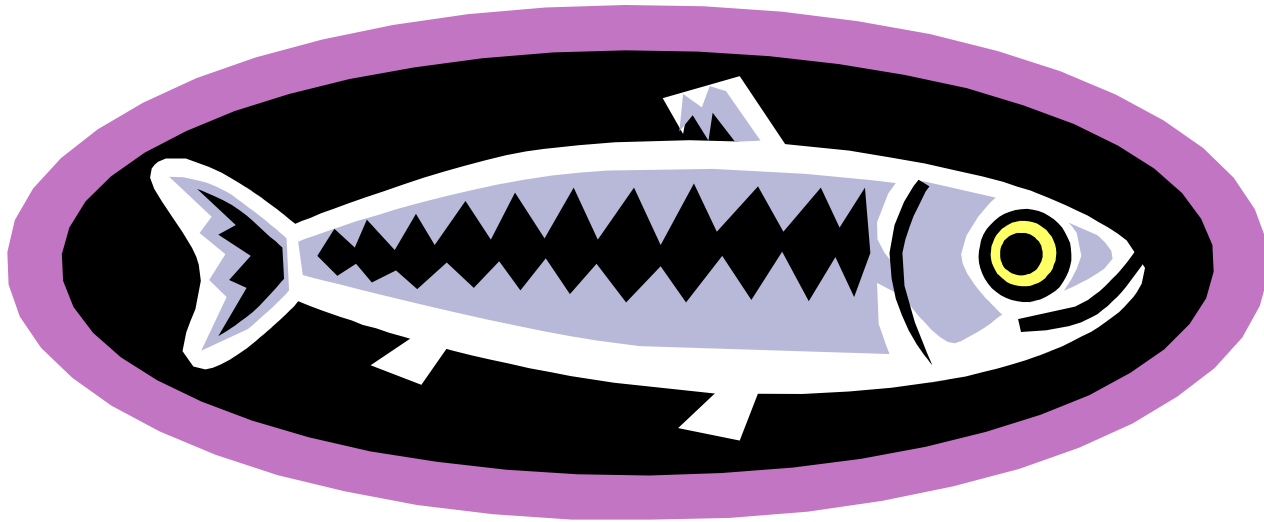


Punti di attenzione (di processo) :

- 1. Non fare prevalere illusioni e pregiudizi**
- 2. Mantenere un giusto equilibrio fra dimensione amministrativa, metodologica, relazionale**
- 3. Prestare attenzione alla punteggiatura delle diverse tappe progettuali (pre coprogettazione, coprogettazione vera e propria, cogestione);**
- 4. Mantenere una conduzione attenta del gruppo di progetto e dei vissuti emotivi che lo attraversano.**



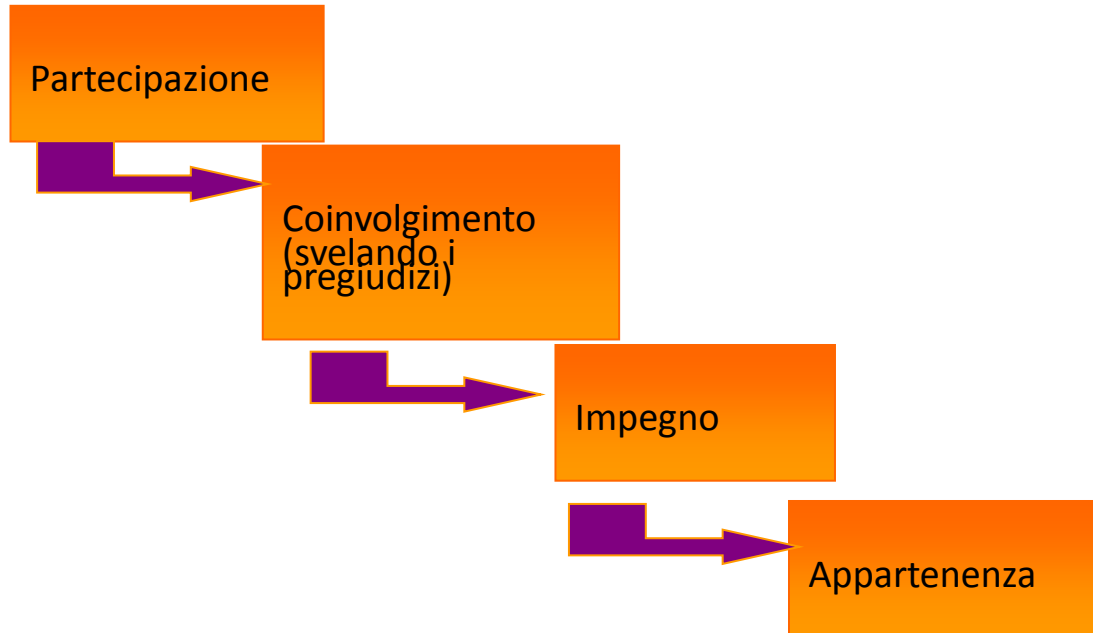
Put the Fish on the Table



Esplicitare i problemi ovvero non lasciare
che il pesce puzzi!

(G.H. Kohlrieser)

LA STRADA DELLA COPROGETTAZIONE



E. Berne, 1963

LA DIMENSIONE RELAZIONALE DELLA COPROGETTAZIONE

ESSERE PARTNER COMPORTA:

- **Stare in relazione**
- **Riconoscimento reciproco**
- **Fiducia**
- **Superare i pregiudizi**
- **Riconoscere le differenze di cultura organizzativa**
- **Costruire linguaggio comune e identità**

4. Auspicio conclusivo

Coprogettazione =

Viaggio che soggetti diversi fanno insieme per esplorare una nuova strada e arrivare ad una meta comune, ciascuno portando il proprio bagaglio (gruppo corso Irs 2016)



Bibliografia

- Brunod M. et al., La coprogettazione Sociale, Erickson, 2016
- De Ambrogio U., Ghetti V., Dessi C. “Progettare e valutare nel sociale”, CarocciFaber, 2014
- De Ambrogio U., Pasquinelli S., Progettare nella frammentazione, i Quid di Prospettive Sociali e Sanitarie, 2009.
- De Ambrogio U. Guidetti C., La Coprogettazione, Carocci Faber 2016
- Gori C., Ghetti V., Tidoli R., Rusmini G., “Il welfare sociale in Italia realtà e prospettive”, Carocci, 2014
- Moro G., “Contro il no profit”, Edizioni Laterza, 2014
- Fazzi L., Terzo settore e nuovo welfare in Italia, FrancoAngeli, 2013
- Gori C. a cura di, “L’alternativa al pubblico?”, FrancoAngeli, 2012
- Pains F., Sensi G. “Tra il dire e il welfare”, altreconomia edizioni, 2012
- Cicoletti D., Ghetti V., Ranci E. “Volontariato e Policy making nelle Regioni, pratiche di sussidiarietà” in Impresa Sociale, n.4 anno 19° vol. 78, ottobre-dicembre 2009, I “volontari” oggi in Italia
- Mosca A. a cura di, “Il volontariato e il nuovo welfare”, Franco Angeli, 2008
- Borzaga C., Fazzi L., “Il ruolo del terzo settore” in “La riforma dei servizi sociali in Italia” a cura di C. Gori, Carocci, 2004